

Calcio. Serie C

Il grande sogno può continuare

Oggi al lavoro Martedì già in Calabria

Giulio il tempo di smaltire la gioia per il successo e si riparte. La Feralpisalò riprenderà la preparazione infatti oggi pomeriggio alle

ore 15. Più che altro si tratterà di una seduta defaticante, visto il notevole impegno di ieri sera. La partenza per la Calabria

avverrà domani mattina, martedì. La rifinitura, su un campo di Catanzaro. La gara di ritorno si disputerà allo stadio Ceravolo, ore 17.

Autieri sicuro «Al ritorno sarà diverso»



Sicuramente non pienamente soddisfatto della prestazione della propria squadra il tecnico del Catanzaro, Gaetano Autieri,

che però già pensa alla sfida del ritorno: «Al Ceravolo sarà certamente una partita completamente diversa e proveremo a ribaltare questo

risultato che ritengo comunque troppo severo per noi». Non troppo velate le critiche all'arbitraggio da parte dell'allenatore dei

giallorossi calabresi: «Ci sono state parecchie situazioni estremamente dubbie e penso che la nostra squadra non sia stata certamente

avvantaggiata. Dovremo essere più bravi anche degli episodi sfavorevoli e guadagnarci in casa il passaggio del turno».

II FILM

DEL MATCH

Un successo che fa sperare nella scalata

Il gol di Maiorino su punizione consegna il primo atto dei quarti di finale play-off alla Feralpisalò, attesa dalla sfida di ritorno mercoledì a Catanzaro. A questo punto per andare avanti può bastare un pari.



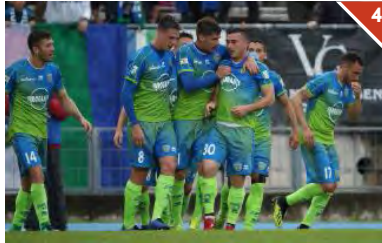
L'ENTUSIASMO. Pubblico delle grandi occasioni al «Turina» per la partita, fin qui, più importante dell'anno. Quasi 1700 i paganti.



IL GOL VITTORIO. Lo segna Maiorino, al 20' del primo tempo, sfruttando un calcio di punizione. Un vantaggio preziosissimo per la Feralpisalò.



L'INFORTUNIO. Colpito al volto, il portiere Victor De Lucia resta a terra per cinque minuti, soffre, si rialza, stringe i denti e finisce la partita.



LA FESTA. Braccia al cielo e bandiere verdeblù al vento. Il primo round della sfida se lo aggiudica la Feralpisalò.

LA PARTITA. Una battaglia l'andata con il Catanzaro: la qualificazione è più vicina grazie al gol firmato da Maiorino

È una Feralpisalò all'ultimo sangue Lotta, vince il primo round e sogna

De Lucia subisce un colpo al volto, si ferisce e resta a terra per 5 minuti, poi riprende il suo posto fra i pali I gardesani sanno combattere su ogni pallone

ferimento avanzato: Mattia Marchi, con Vita e Maiorino a sostegno. L'unico ex è Victor De Lucia, che ha indossato la maglia del Catanzaro nel 2016-17.

Al 31', su angolo di Iuliano, Signorini devia di testa: Celiento s'avventa sul portiere, cpendolo duramente in volto: l'arbitro fischia il fallo, mentre Bianchimano insacca. Gol non convalidato. De Lucia deve ricorrere alle cure dei sanitari, e rimane a terra ben 5 minuti.

Senza esito il doppio tentativo di Mattia Marchi: al 41' (tiro alzato da Signorini) e al 43' (fuori di poco). Confronto avvincente. Non manca qualche contrasto rude. In tribuna gli animi si accendono.

La ripresa inizia con qualche errore di troppo, da una parte e dall'altra. La Feralpisalò non sfrutta due splendide opportunità, al 12' con Maiorino e al 23' con Scarsella, su pregevole assist di Caracciolo, entrato al posto di Mattia Marchi: in entrambe le situazioni è Signorini a sbrogliare la matassa.

Al 37' un tiro di Fischhaller, ex Sudtirolo e Reggina, viene spedito in angolo da De Lucia. Nel finale, su punizione a spioviera di Contessa, Legati manda alto.

Prestazione di notevole spessore della Feralpisalò, quanto mai viva, e capace di lottare su ogni pallone, senza cadere nelle provocazioni. Il primo round è suo. Adesso il ritorno: una partita che sarà ancora più calda e avvelenata. ■



Victor De Lucia ferito al volto alza le braccia al cielo dopo la vittoria del Turina

Il portiere è stato tra i protagonisti del match SERVIZIO FOTOLIVE/Filippo Venezia e Marco Zurlò

Le pagelle

7 DE LUCIA. Compie tre interventi che danno sicurezza al reparto arretrato: al 5', su tiro da lontano di Bianchimano; al 31', su colpo di testa di Signorini (Celiento gli rifila una scarpata in faccia che lo costringe a farsi medicare); al 37' della ripresa su sventolata di Fischhaller.

7 LEGATI. Difende, e, al momento opportuno, scatta in avanti. Aggiunge personalità e sostanza. Commette soltanto un errore, all'interno di una prestazione di notevole spessore.

7 GIANI. Il solito gladiatore. Se la vede con Bianchimano, che, alla lunga, è costretto a uscire dolorante. Sugli stacchi in acrobazia non sbaglia mai nulla.

7.5 PAOLO MARCHI. Impiacabile. Marca Fischhaller, e gli impedisce di esprimersi ai consueti livelli. Gli concede soltanto una conclusione, quando ormai avverte la fatica (e poco dopo chiede il cambio).

6.5 CONTESSA. Spinge sulla fascia sinistra in maniera convinta. Propone traversoni che spesso finiscono nel mucchio.

6.5 MAGNINO. È diventato il jolly della squadra. A lungo impiegato da libero, mercoledì spostato nel ruolo di regista, stavolta mezzala destra, nella posizione più congeniale. Ordinato e disinvolto.

7.5 PESCE. Rendimento di notevole livello. Indirizza passaggi in profondità precisi e geniali. Voleva farsi perdonare l'espulsione col Perdonone, e la squalifica che lo ha tolto di scena contro il Ravenna. Ciresce ampiamente.

6 SCARSELLA. Svolge un lavoro oscuro, tra le linee. Manca il gol del raddoppio, su parabola dell'Airone.

6.5 VITA. Corre a perdersi, facendosi trovare pronto agli scambi coi compagni. Una spina nel fianco del Catanzaro. Si procura la punizione da cui arriva il gol.

7.5 MAIORINO. Suo il guizzo decisivo. Su calcio piazzato, lascia partire una sventolata dai 16 metri, che si infila nell'angolino basso, cogliendo di sorpresa il portiere Furlan, tuffatosi in leggero ritardo. Nella ripresa ha la possibilità di raddoppiare, ma Signorini rinvia su di lui, e allontana la minaccia. Nel finale lascia a Mordini.

6.5 MATTIA MARCHI. Viene schierato titolare a sorpresa. Di solito gli erano riservati soltanto gli spezzoni finali. Entra con piglio combattivo, e si lancia in profondità in alcuni contropiede pericolosi. Da il meglio di sé. Esce dopo un'ora.

6.5 CARACCIOLLO. Disputa gli ultimi 30 minuti, mostrando freschezza e intraprendenza, anche perché dispone di ampi spazi. Pregevole l'assist per Scarsella. ■ SEZA.

IL DOPOGARA. Il tecnico verdeblù archivia il successo e guarda già alla difficile gara di mercoledì



La punizione calciata da Pasquale Maiorino che ha regalato la vittoria alla Feralpisalò: mercoledì il ritorno a Catanzaro FOTOLIVE

Zenoni vuole il colpo del ko: «Adesso passiamo il turno»

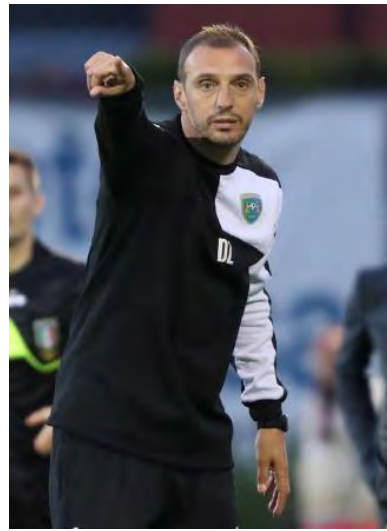
«Abbiamo trovato altre certezze: andiamo a prenderci la qualificazione» Maiorino esulta: «Grande spirito di sacrificio». Marchi: «Tutti importanti»

Alberto Giori

Nessun colpo da ko in questo primo round, ma il destro di Maiorino nel primo tempo, che ha regalato il 1-0 alla Feralpisalò, è di quelli ben assestati e che fanno male. Sarà stato per la bravura del gardesano o per demeriti del Catanzaro, ognuno la può pensare come vuole, ma la squadra di Auteri vista ieri al «Turina» è apparsa tutt'altro che imbattibile. Mercoledì sarà certamente tutta un'altra musica, ma la squadra di Zenoni sembra pronta anche per la prova del nove in un ambiente caldissimo.

«SAPPIAMO che ci attenderà uno stadio gremito ma sono fiducioso - spiega l'allenatore della Feralpisalò - Questa partita di andata ci deve dare ulteriori certezze per andare in Calabria a prenderci il passaggio del turno. In rosa abbiamo tanti giocatori di esperienza e questo ci aiuterà certamente nel preparare al meglio la trasferta».

Gara di Catanzaro che sarebbe potuta essere affrontata con ancora maggiore ottimismo se la Feralpisalò avesse sfruttato meglio una delle occasioni create nella ripresa. «Questo è l'unico rammarico che abbiamo - conferma Zenoni - Davvero un peccato perché avevamo creato i presupposti per il raddoppio che avrebbe cambiato decisamente le cose. Ci teniamo comunque una prestazione di carattere e spirito di sacrificio: doti che serviranno assolutamente anche mercoledì». Gara nella quale al centro dell'attacco si dovrebbe rivedere Andrea Caracciolo, ieri seduto in panchina per un'ora a guardare Mattia Marchi. «Con gare così ravvicinate tutti i giocatori in rosa sono fondamentali» - conclude il tecnico della Feralpisalò - Marchi ha fatto una grande partita e quando è entrato Caracciolo ha dimostrato che ti-



Damiano Zenoni: prima vittoria alla guida della Feralpisalò FOTOLIVE

po di giocatore è. Abbiamo bisogno dell'apporto di tutti per centrare il nostro obiettivo». Passaggio del turno più vicino soprattutto grazie al gran calcio di punizione di Pasquale Maiorino, che ha permesso di sbloccare una sfida davvero complicata.

«UNO SCHEMA che provo anche in allenamento mettendoci tre compagni di squadra ad allungare la barriera: mi è andata bene - racconta l'attaccante pugliese della Feralpisalò - Ma al di là della mia rete, credo che sia stata una grande partita da parte di tutti, soprattutto per spirito di sacrificio e voglia di non mollare mai anche nei momenti difficili». Di una gara che spesso ha costretto Maiorino a fare molto più il centrocampista che l'attaccante. «Siamo un bel gruppo e ognuno fa quello che serve per la squadra - prosegue Maiorino - Grazie a questo atteggiamento è la seconda partita di fila che non subiamo gol: un risultato molto importante soprattutto nei play-off». I gol non presi vanno benissimo, ma a Catanzaro servirà provare anche a fare male a una formazione che dovrà giocare forza sbilanciarsi per rimontare. Uno dei giocatori più attesi sarà certamente Mattia Marchi, che anche ieri ha tenuto sulle spine la difesa avversaria. «Abbiamo fatto un primo passo importante e siamo tutti molto contenti di come è andata questa partita di andata - sostiene la punta della Feralpisalò - anche a Catanzaro servirà lo stesso carattere». Marchi pronto ancora una volta alla staffetta con Caracciolo. «In squadra ci sentiamo tutti importanti - conclude - e quando vengo chiamato in causa cerco di dare il mio contributo. Dobbiamo remare tutti dalla stessa parte per arrivare al nostro traguardo che non è affatto impossibile». Mercoledì il colpo dovrà essere da ko. ■



Andrea Caracciolo ha dato il suo contributo nella ripresa FOTOLIVE

Sergio Zanca

In una serata di grande calcio, con una cornice di pubblico calorosa e in un clima da battaglia, la Feralpisalò ha messo il primo mattone di una qualificazione che, adesso, sembra più vicina, anche se ancora difficile. È riuscita a battere il Catanzaro per 1-0 (punizione di Maiorino), dimostrando di avere personalità e temperamento, tanto che il punteggio è troppo riscato e non esprime la reale differenza di valori.

Damiano Zenoni ha trasmesso ai suoi giocatori coraggio e vivacità. Le azioni sono fiorite brillanti e lineari, quasi a sottolineare la salute della squadra, sempre intraprendente e spumeggiante. Nella ripresa Maiorino e Scarsella hanno avuto le occasioni per chiederlo: è mancata quel pizzico di lucidità sotto rete per andare sul 2-0, che avrebbe consentito di guardare alla trasferta di mercoledì con maggiore tranquillità.

LA NOVITÀ è rappresentata dalla defezione dei bomber



Abbracci in casa Feralpisalò

delle due squadre: Caracciolo (12 gol) e D'Ursi (14). Entrambi partono dalla panchina, non essendo in piena efficienza fisica. Rientra Pesce, che ha scontato il turno di squalifica, rimediato nell'ultima di campionato, contro il Perdonone, e riprende il suo posto di regista, con Magnino e Scarsella ai fianchi. Difesa riconfermata. Punto di ri-

Feralpisalò		1
Catanzaro		0
FERALPISALÒ	CATANZARO	
4-3-2-1	3-5-2	
De Lucia	Furlan	5,5
Legati	Celiento	6
Giani	Figliomeni	5,5
Paolo Marchi	Signorini	6,5
(44' st Altare)	sv	5
Contessa	Statella	6
Magnino	De Riso	6,5
Pesce	Iuliano	7,5
Scarsella	(17' st Giannone)	5,5
Vita	Favalli	5,5
Maiorino	(40' st Nicoletti)	sv
(37' st Mordini)	sv	6
Mattia Marchi	Bianchimano	6,5
(17' st Caracciolo)	Fischhaller	5,5

All. Zenoni

All. Auteri

A disposizione FERALPISALÒ: Livieri, Dametto, Ambro, Ferrretti, Canini, Hergheligi, Tantardini. CATANZARO: Elezaj, Pambianchi, D'Ursi, Riggio, Elio, Kanute, Mitica, Posocco. Arbitro: D'Asciano di Ancona 6,5 Rete: pt. 20' Maiorino (F) Note: spettatori paganti 1.695. Ammoniti Signorini e Bianchimano (C). Angoli 7-5 per la Feralpisalò. Recuperi 5+5

Le altre partite

Arezzo 3 Carrarese 2

Viterbese 0 Pisa 2

AREZZO (4-3-1-2): Pelagotti 6,5; Luciani 6, Pelagatti 6,5; Pinto 6,5; Sala 7; Sarotti 6 (40' st Benucci 5); Basit 6 (18' st Remedi 6); Foglia 7; Belloni 7 (13' st Cutolo 7); Brunori 8 (32' st Butic sv); Rolando 6,5. A disposizione: Bertozzi, Zappella, Sereni, Zini, Persano, Burizzotti, Tassi, Borghini. Allenatore: Dal Canto.

VITERBESE (3-5-2): Valentini 5,5; Atanasov 5; Rinaldi 5; Coda 5,5 (11' st Sini 5); Di Giorgi 6; Palermò 5,5 (21' st Cenciarelli 5,5); Damiani 6; Tsonev 5 (34' st Bismark sv); Mignaneli 5; Polidori 6,5 (34' st Pacilli sv); Luppì 6,5 (21' sv Vandeputte 5,5). A disposizione: Forte, Sparandeo, Del Prete, Millito, Coppola, Artoli, Molinaro. Allenatore: Rigoli 6.

Arbitro: Vigile di Cosenza 6.

Reti: 14 pte 24' st Brunori, 46' st Benucci.

CARRARESE (4-2-3-1): Borra 6; Carrisoni 5; Luca Ricci 6; Karkalis 6; Giacchino Ricci 5 (1' st Scoglio 5); Rossia 6; Varone 6; Bentivegna 7 (1' st Maccarone 6); Tavano 6 (11' st Cavacallo 5); Valente 7; Biasci 6 (18' st Latte Lath 5). A disposizione: Mazzini, Rolando, Alari, Murilo, Foresta, Piscopo, Cardosoelli, Fortunati. Allenatore: Baldini.

PISA (4-3-1-2): Gori 6; Meroni 6; De Vitis 5 (12' st Lusi 7); Benedetti 7; Birindelli 7 (45' st Lattivi sv); Marini 6; Gucher 6; Di Quinzio 6 (43' st Verma sv); Minasso 6 (30' st Izzillo sv); Masucci 7; Pesenti 7 (43' st Moscardelli sv). A disposizione: De Giglio, Kucich, Brignani, Buschiazzo, Masti, Gamarra, Fischer. Allenatore: D'Angelo.

Arbitro: Miele di Torino 6.

Reti: 38 pt Bentivegna, 6 st Valente, 23 st Masucci, 25 st Pesenti.

Note: espulso Berti (35' st).



Sergio Contessa in azione durante la sfida con il Catanzaro: il primo round alla Feralpisalò FOTOLIVE

Monza 1 Potenza 1

Imolese 3 Catania 1

MONZA (4-3-1-2): Guarna 5,5; Lepore 5,5; Emerson 5; Panico 5; Ricci 5,5; Coppola 6; Dettori 6; Matera 5 (1' st Gerchi 6,5); Seno 6; Lescano 6,5 (22' st Franco 7); Guaita 6 (44' st Bacio Teracino sv). A disposizione: Broza, Mazzoleni, Martino, Cocca, Gioia, Di Modugno, Di Somma, Longo. Allenatore: Raffaele.

CATANIA (4-3-1-2): Pisseri 6,5; Capalapa 6; Aya 6; Silvestri 6; Marchese 5 (11' st Baraye 6); Bucolo 6 (11' st Lodi 6,5); Biagianni 6; Rizzo 6; Sarno 6,5 (20' st Brodic sv); Marotta 5 (33' st Curiale sv); Di Piazza 7 (11' st Esposito 6). A disposizione: Bardini, Lovinc, Anguilli, Llana, Manenti, Valenti, Carrero. Allenatore: Sottili.

Arbitro: Meraviglia di Pistoia 7.

Reti: 8 pt Di Piazza, 45 st Franca.

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 5,5; Fiore 6 (39' st Varutti sv); Checchi 6; Carrini 6; Sciacco 5,5; Gargiulo 6,5; Carraro 6,5; Bensaja 6 (23' st Hraich 6); Meisti 6 (15' st Belcastro 6); Rossetti 6,5 (15' st De Marchi 7); Lanini 7 (23' st Cappelluzzo 7). A disposizione: Turini, Tassone, Valentini, Giannini, Zucchetti, Ranieri, Giovinco. Allenatore: Dionisi.

Arbitro: Paterna di Teramo 6,5.

Reti: 1 pt (rigore) D'Errico, 5 pt Lanini, 30' st 37' st Cappelluzzo.

Giovanili

PLAY-OFF: GLI UNDER 17 SUPERANO IL RENATE NELL'ANDATA DEI QUARTI È un gol realizzato a pochi minuti dall'intervallo da Moubarrac Nonni a regalare alla Feralpisalò Under 17 la vittoria nella gara di andata dei quarti di finale dei play-off che assegneranno lo Scudetto di categoria per le formazioni di serie C. I gardesani allenati da Simone Carminati avevano chiuso il campionato al quarto posto con 47 punti, a meno sei dal Renate, secondo alle spalle della capolista Novara. Nel prossimo fine settimana - e da ufficializzare se sabato o domenica - si giocherà la

gara di ritorno. Il primo round è andato alla Feralpisalò, grazie all'angolo gol stagionale di Nonni, classe 2002: l'attaccante verdeblù ha sfruttato un retropassaggio della difesa nerazzurra. Dopo aver vinto un contrasto con un difensore avversario ha avuto la freddezza necessaria per battere il portiere del Renate. Una vittoria meritata, frutto di un atteggiamento propositivo da parte dei baby verdeblù, che nel finale si sono però spaventati per il proprio portiere Eugenio Paderno, rimasto a terra dopo uno scontro fortuito di gioco: subito soccorso è stato portato in Poliambulanza per accertamenti.